

RELAZIONE
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
DEGLI INTERVENTI PER ROMA CAPITALE
(Anno 1997)

1. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

1.1. PRINCIPALI RISULTATI NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma degli interventi per Roma Capitale ha registrato nel corso del 1997 un significativo avanzamento nella sua attuazione, conseguendo risultati positivi, sia per quanto attiene alle procedure necessarie all'avvio degli interventi, sia per l'effettivo completamento delle opere previste.

La legge 396/90, intervenendo a sostegno della città di Roma in quanto capitale della Repubblica, per poter essere gestita efficacemente presuppone una convergenza di intenti ed una efficiente ed efficace concertazione fra tutti i soggetti a diverso titolo coinvolti.

Il processo decisionale, già di per sé particolarmente complesso, risulta fortemente influenzato anche dalla numerosità degli interventi inclusi nel Programma attinenti a molteplici e diversificate tipologie di opere. Non sempre tali interventi sono risultati immediatamente fattibili a causa di una limitata o inesistente definizione progettuale, ovvero perché hanno dovuto affrontare iter autorizzativi con una tempistica particolarmente gravosa.

Il lento avvio del Programma per Roma Capitale si può, quindi, attribuire in gran parte:

- alla eccessiva frammentazione degli interventi, assai diversificati per dimensione e tipologia;
- alla necessaria complementarietà del Programma per Roma Capitale con l'attività ordinaria delle amministrazioni locali interessate che ha reso più complesso il processo decisionale;
- al basso livello di definizione progettuale degli interventi inclusi nel Programma e alla conseguente necessità di affrontare complesse procedure urbanistiche ed amministrative.

Va altresì segnalato che uno dei fattori che hanno condizionato e condizionano l'attuazione del Programma è costituito dalla lentezza, spesso rilevante, dei procedimenti di controllo che gli organi competenti effettuano sugli atti e sulle determinazioni della Commissione per Roma Capitale, l'efficacia dei quali è ad essi subordinata.

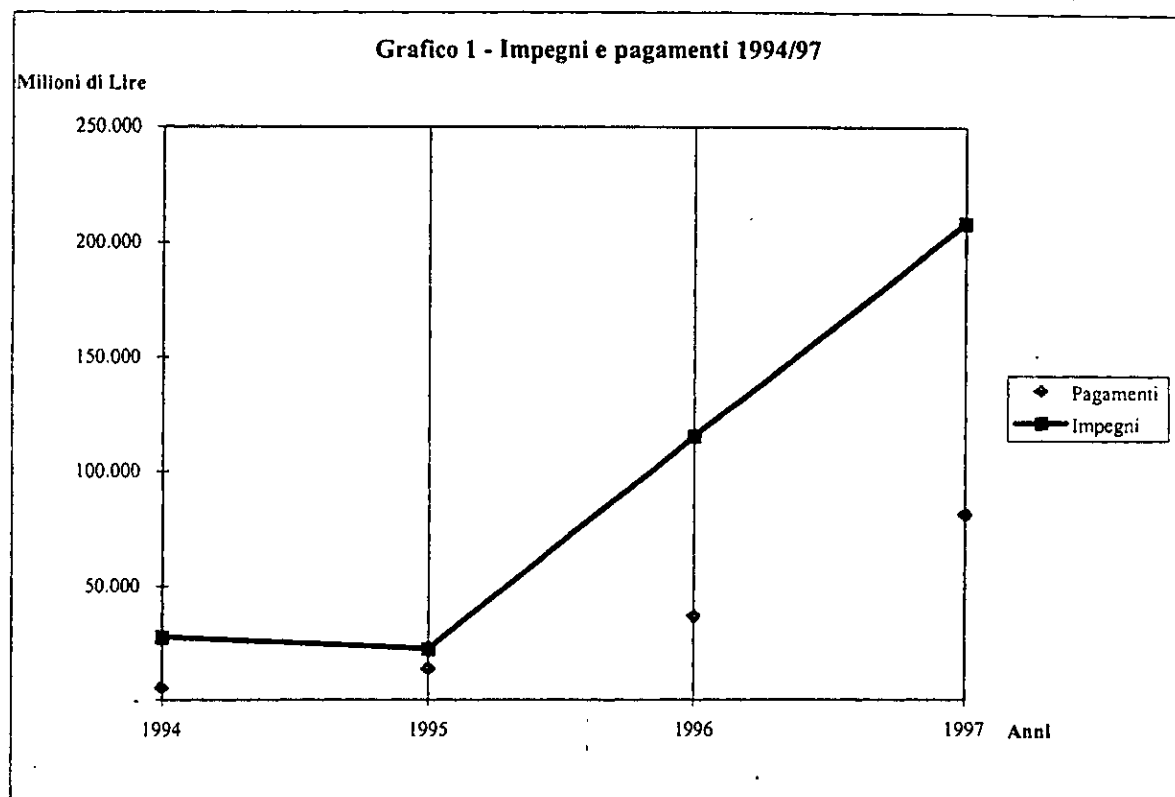
Ciò premesso, si rileva che gli anni passati dall'approvazione della Legge hanno consentito di rimediare al deficit di operatività iniziale ed attualmente i relativi meccanismi consentono un'accelerazione dell'attività realizzativa.

Il quadro economico-finanziario consente di dare dimensioni anche quantitative all'attuale miglioramento della capacità di spesa. Nel confronto con l'anno precedente risultano le seguenti variazioni a fine 1997:

- *le risorse disponibili* sono aumentate del 16,5% rispetto al 1996 raggiungendo i *1.160,2 miliardi di lire*. A queste disponibilità devono aggiungersi le risorse integrative destinate ad interventi per Roma Capitale finanziate attraverso la Legge 651/96 per il grande Giubileo del 2000 che portano le disponibilità a *1.347,9 miliardi di lire*;
- *le risorse impegnate* risultano pari a *764,4 miliardi di lire* con un incremento del 38,1% rispetto al 1996;
- conseguentemente ai maggiori impegni anche le risorse erogate sono cresciute del 22,8%, raggiungendo i *364,6 miliardi di lire* (Tab. 1).

Come è evidente, la spesa aumenta in relazione alla capacità dei soggetti attuatori di realizzare le opere proposte, attraverso la definizione progettuale, l'aggiudicazione delle gare (cui corrispondono le prime erogazioni) e la progressione dei lavori.

L'avanzamento del Programma in termini economico-finanziari, evidenziato nel 1997, fa seguito a un andamento positivo in atto a partire dal 1995, con un costante incremento di impegni ed erogazioni (Grafico 1).



Tab. 1 - Andamento del quadro economico-finanziario

	1996 miliardi di lire	1997 miliardi di lire	Variazione %
Risorse disponibili	996,0	1.160,2	16,5
Risorse impegnate	553,7	764,4	38,1
Risorse erogate	296,8	364,6	22,8

Fonte: Ufficio Roma Capitale e Grandi Eventi

Il Programma, così come approvato nel marzo del 1992 e successivamente modificato ed integrato, comprende attualmente 471 interventi di diversa rilevanza ed impegno finanziario. Per quanto concerne la ripartizione degli interventi fra gli obiettivi programmatici indicati dalla Legge, si rileva che, in buona parte, si tratta di interventi finalizzati alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e ambientale (173), ed alla tutela dell'ambiente e del territorio (183), settori ove è concentrato circa il 75% delle iniziative, anche se alle stesse risulta assegnato solo il 40% delle risorse disponibili (Tab. 2 - Grafico 2 e 3).

Tab. n. 2 - Quadro degli interventi suddivisi per obiettivo

	Interventi compresi nel programma n.	Risorse disponibili (mld di lire)	Impegni (mld di lire)	Trasferimenti ai soggetti attuatori (mld di lire)
a) Organizzazione del sistema direzionale e piano strutture pubbliche	9	203,0	102,0	48,0
b) Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico	173	285,625	224,328	176,341
c) Tutela dell'ambiente e del territorio	183	173,120	102,418	25,150
d) Ampliamento e miglioramento dei servizi ed infrastrutture per la mobilità	67	218,555	120,355	37,827
e) Potenziamento del sistema universitario e della ricerca	24	266,400	203,771	59,272
f) Potenziamento dei servizi avanzati	12	-	-	-
g) Sistemazione delle istituzioni straniere	3	13,5	13,5	-
Totale	471	1.160,200	764,372	364,590

Grafico 2 – Ripartizione interventi per obiettivi programmatici

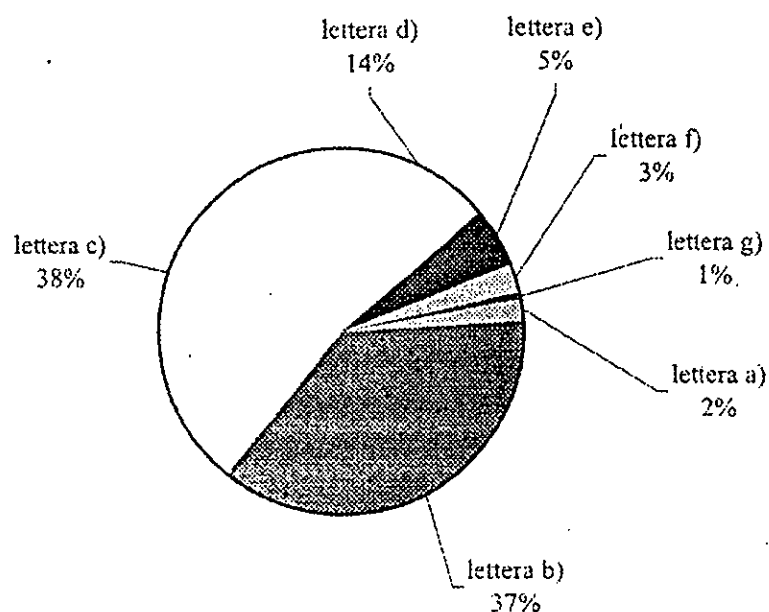
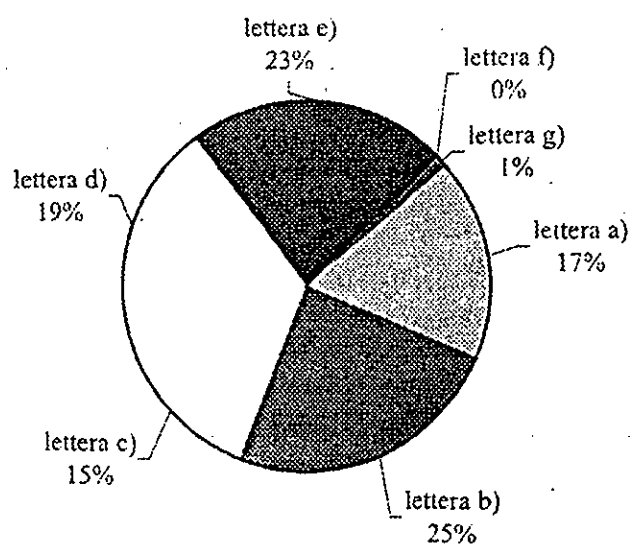


Grafico 3 – Ripartizione risorse per obiettivi programmatici



I principali soggetti che stanno attuando gli interventi partecipano al Programma in misura molto differenziata. Con 804,4 miliardi di lire ed il 69,3% delle assegnazioni al Comune di Roma è destinata la quota maggiore di risorse, cui segue il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali con 196,4 miliardi di lire ed il 16,9% delle risorse finanziarie fin qui assegnate.

Segue il Ministero della Difesa con il 7,8% destinato alla realizzazione di nuovi complessi per il trasferimento ed il riutilizzo di caserme localizzate in aree centrali strategiche di Roma e, quindi, la Provincia di Roma con il 3,7% dei finanziamenti disponibili (Grafici 4 e5)

Il rapporto complessivo fra impegni ed assegnazioni al 31.12.1997 è per il Comune di Roma pari al 65,9%, per il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali al 77,8%, per il Ministero della Difesa al 60,0% e per la Provincia di Roma dell'11,7%. Complessivamente *risulta impegnato il 65,9% dei fondi* (Tab. 3).

Tab. 3 - Assegnazioni finanziarie ed impegni, per soggetti attuatori (al 31.12.1997)

	Assegnazioni		Impegni		Impegni su assegnazioni
	milioni di lire	val. %	milioni di lire	val. %	val. %
Comune di Roma	804.412	69,3	530.048	75,9	65,9
Ministero BB.CC.AA.	196.443	16,9	152.750	20,0	77,8
Ministero Difesa	90.000	7,8	54.000	7,1	60,0
Provincia di Roma	43.345	3,7	5.074	0,7	11,7
Ministero Ambiente	10.000	0,9	10.000	1,3	100,0
Ministero Finanze	10.000	0,9	10.000	1,3	100,0
Anas	3.500	0,3	-	-	-
Ministero LL.PP.	2.500	0,2	2.500	0,3	100,0
Totale	1.160.200	100,0	764.372	100,0	65,9

Fonte: Ufficio Roma Capitale e Grandi Eventi

Grafico 4 – Ripartizione interventi per soggetti attuatori

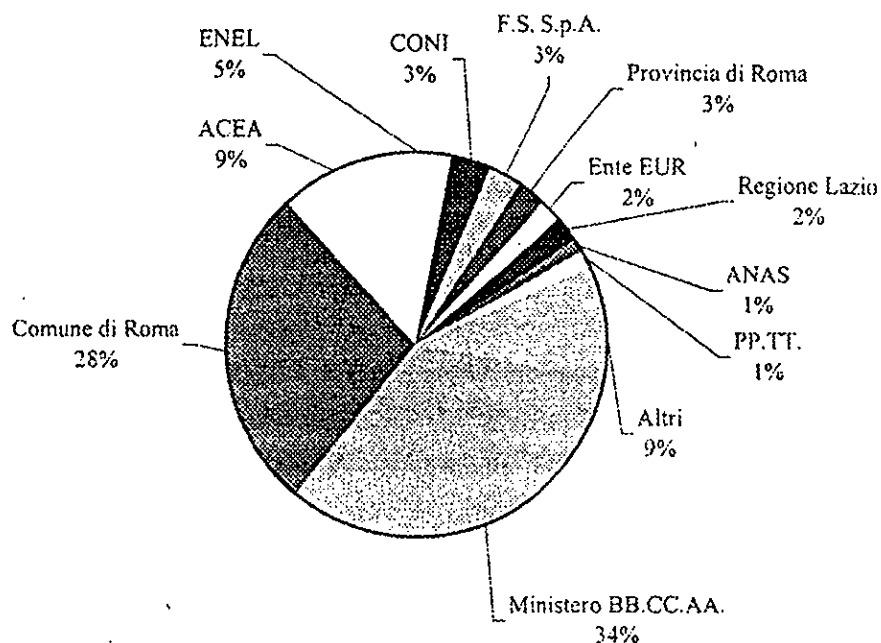
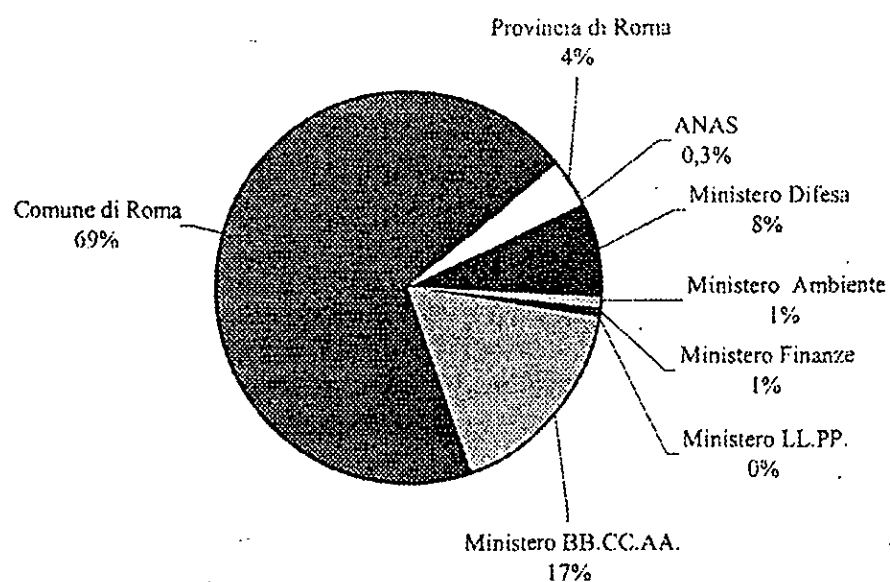


Grafico 5 – Ripartizione risorse per soggetti attuatori



Nel corso del 1997 si sono rese disponibili risorse aggiuntive provenienti dalla Legge 651/96 "Misure urgenti per il Grande Giubileo del 2000 a Roma e nel Lazio", di cui hanno beneficiato 77 interventi dei complessivi 474 compresi nel Programma per Roma Capitale per un ulteriore finanziamento di 187,7 miliardi di lire (Tab. 4).

Tab. 4 Interventi beneficiari di risorse integrative ex Legge 651/96 "Misure urgenti per il grande Giubileo del 2000"

Obiettivi	Interventi N.	Assegnazione Legge 396/90 Roma capitale milioni di lire	Assegnazione Legge 651/90 Giubileo Lazio milioni di lire	Totale	
				milioni di lire	val. % integrazione
1) Interventi con integrazione					
a - SDO e strutture pubbliche	1	0,9	6,0	6,9	n.s.
b - Beni culturali	62	188,4	118,2	306,6	62,7
c - Ambiente	10	132,9	39,7	172,6	29,9
d - Mobilità	4	414,3	23,8	438,1	5,7
Totale	77	736,5	187,7	924,2	25,5
2) Altri interventi	394	423,7	-	-	-
3) Totale generale	471	1.160,2	187,7	1.347,9	16,2

Nota esplicativa:

- a) Organizzazione del Sistema direzionale e definizione di un piano di localizzazione delle strutture pubbliche
- b) Tutela e valorizzazione Patrimonio Storico Artistico
- c) Tutela dell'Ambiente e del territorio
- d) Ampliamento e miglioramento della dotazione e dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità urbana e metropolitana

Fonte: Ufficio Roma Capitale e Grandi Eventi

In complesso sono cresciute del 25,5% le disponibilità specifiche degli interventi beneficiari e del 16,2% i finanziamenti per Roma Capitale.

Per gran parte i finanziamenti integrativi hanno riguardato il settore dei beni culturali (62 interventi), la salvaguardia ambientale (10), la mobilità (4) e il trasferimento delle sedi della Pubblica Amministrazione (1).

Nonostante la specifica destinazione per l'evento giubilare, anche la Legge 651/96 - la cui dotazione finanziaria è molto più elevata di quella per Roma Capitale - potrà contribuire a migliorare il sistema insediativo romano, le sue infrastrutture ed i suoi servizi, la dotazione di quei complessi di valenza metropolitana indispensabili per qualificare Roma come grande capitale europea.

In termini di realizzazione il 1997 segna il completamento di molti significativi restauri del patrimonio culturale romano, la progressiva apertura al pubblico di alcuni poli del Museo Nazionale Romano quali Palazzo Altemps, il completamento di Palazzo Massimo di cui è prevista la prossima apertura al pubblico, la riapertura della Galleria Borghese. Oltre al positivo esito strettamente operativo, l'ultimazione di tali interventi ha costituito un importante fattore promozionale a livello internazionale per la città di Roma.

L'investimento finanziario realizzato dall'Amministrazione statale costituisce l'indispensabile premessa per il rilancio di Roma come capitale d'eccellenza della cultura.

Per poter ottenere positivi impatti anche sul contesto economico ed occupazionale romano è necessario sviluppare tutti quei servizi urbani (accoglienza, ricettività, mobilità) in grado di valorizzare il patrimonio culturale quale risorsa fondamentale per realizzare una qualificata industria del turismo.

Un ulteriore intervento che ha preso avvio è quello per la realizzazione dell'Auditorium, il più importante, non solo per dimensioni finanziarie, dei progetti inclusi nel Programma per Roma Capitale. L'Amministrazione comunale ha proceduto all'avvio dei lavori con un primo lotto riguardante l'edificio destinato a parcheggio, peraltro in via di ultimazione, e, successivamente, con un secondo lotto concernente il sistema delle diverse sale da musica previste.

Infine, l'attività dell'Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi ha visto un significativo aumento dei decreti di erogazione agli enti attuatori (72 rispetto ai 52 del 1996) e degli accordi di programma (6 rispetto ai 4 del 1996); in linea con

l'anno precedente le conferenze dei servizi realizzate (19 nel 1997 rispetto alle 20 del 1996) ed i decreti per l'impegno dei fondi (24 rispetto ai 25 del 1996) (Tab. 5). Complessivamente la capacità di spesa in termini di risorse impegnate su risorse disponibili è passata dal 55,9% del 1996 al 65,9% del 1997.

Tab. 5 - Indicatori sulle principali attività svolte dall'Ufficio Roma Capitale e Grandi Eventi

	1996	1997
Conferenze di servizi (N.)	20	19
Accordi di programma (N.)	4	6
Decreti di impegno fondi (N.)	25	24
Decreti di erogazione agli enti attuatori (N.)	52	72
Risorse impegnate/Risorse disponibili (%)	55,6	65,9

Fonte: Ufficio Roma Capitale e Grandi Eventi

1.2 LA PRESENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CENTRALE A ROMA

A differenza di altre normative speciali a favore di particolari città o territori italiani, lo Stato attraverso la Legge 396/90 non destina risorse finanziarie per un particolare evento straordinario, ma riconosce il particolare carattere di Roma quale capitale nazionale, da valorizzare con opere in grado di migliorarne la funzionalità e l'immagine.

Le città capitali, nel contesto competitivo in cui sono ora inserite, possono usufruire di alcuni vantaggi connaturati al ruolo politico-istituzionale che ricoprono. Non è un caso che alcune città abbiano registrato enormi progressi grazie alle funzioni di Capitale: è questo il caso di Bruxelles, divenuta in pochi anni un'area metropolitana ad elevato standard di internazionalizzazione in quanto "capitale" dell'Unione Europea; la stessa Berlino torna ad essere capitale del più